

ISDE NEWS



A cura dell'Associazione Medici per l'Ambiente

Numero 651

23 Giugno 2017

IN QUESTO NUMERO DI ISDE NEWS

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- Conflitti di interesse in oncologia: ecco i numeri
- Piano Nazionale della Cronicità e l'Anomalia Lombarda
- Vaccini: una discussione oltre le ideologie
- Disponibile il 2° Rapporto GIMBE
- Sanità: 22,5 miliardi di sprechi
- La salute da diritto a profitto?
- Sanità, tra universalismo, mutue, welfare aziendale
- SSN verso mutue e assicurazioni?
- La Sanità nelle Primarie del Nulla
- I nostri "no" e i nostri "sì". Luci e ombre del SSN oggi
- Farmaci innovativi, FIMMG, SIMG e Cittadinanzattiva

EVENTI E SCADENZE

- Rainvow Warrior 3
- Ecologia del diritto. Scienza, politica, beni comuni
- Cinema in cantina
- Prevenire l'eccesso di cure con l'ascolto e la condivisione

SEGNALAZIONI

- Via alla collaborazione tra l'IRCCS di Bari e ISDE Italia
- Mobilità sostenibile: un convegno con la partecipazione di ISDE
- Dieci anni di "Emergenza Sorrisi"
- Preservare l'ISPRA per difendere la nostra salute
- Più di un milione di europei si oppongono al glifosato
- Il CETA arriva in Senato: appello alla mobilitazione

MILLE FIORI- *Gli eventi con ISDE sul territorio*

- *Castions di Zoppola*: Trattamenti fitosanitari in agricoltura
- *Cologna Veneta*: Agricoltura Biosostenibile e Salute
- *San Lorenzo in Campo*: Il farro tra storia, proprietà e benefici
- *Roma*: Agricoltura del domani
- *Pedemonte*: Il cibo che cura

I documenti segnalati su ISDE Italia News sono disponibili per i soli soci dell'Associazione.

Per segnalare eventi e manifestazioni inviare l'informativa entro 10 giorni prima dell'evento stesso.

La newsletter è un organo ufficiale di stampa dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia a cura di Melissa Frulloni e Roberto Romizi. Vi invitiamo alla lettura e alla diffusione.

Inviateci osservazioni e commenti a isde@isde.it

Seguici su:
[facebook.com/isdeitalia](https://www.facebook.com/isdeitalia)
Twitter @ISDEItalia

Sostieni le attività dell'ISDE per combattere le cause delle malattie

<http://www.isde.it/cosa-puoi-fare-tu/sostienici/>

Tutti gli uomini sono responsabili dell'Ambiente.

I Medici lo sono due volte. Fino a quando possiamo restare indifferenti?

Oggi più che mai abbiamo bisogno del tuo aiuto!

Firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e indica il codice fiscale di

Associazione Italiana Medici per l'Ambiente ISDE Italia ONLUS

92006460510

Sostieni l'azione dei Medici per l'Ambiente con il 5x1000!

L'Associazione Medici per l'Ambiente è nata per informare e coinvolgere medici, operatori della salute e dell'ambiente, studenti, insegnanti e tutta la popolazione sulle problematiche ambientali, poichè sappiamo che i rischi per la salute sono inequivocabilmente legati al degrado ambientale e agli stili di vita.

Si ricorda che la scelta del 5 per mille non sostituisce quella dell'8 per mille (dedicata ad esempio al culto): le opzioni 5 per mille e 8 per mille si possono esprimere entrambe.

**Associazione Medici per l'Ambiente
ISDE Italia**

OGNI GIORNO LAVORIAMO PER DIFENDERE L'AMBIENTE E LA SALUTE

STOP TTIP	ELIMINIAMO I PFAS	PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO AEREO	A TUTELA DELLA GRAVIDANZA	PER UN' AGRICOLTURA SENZA OGM
OPEN ACCESS DEI DATI SANITARI PER LA PREVENZIONE	PER IL MONITORAGGIO DELL'ARSENICO NELLE ACQUE	STOP GLIFOSATO	PER LA CAMPAGNA COMBUSTIONE ZERO	PER LE ENERGIE ALTERNATIVE
PER MEZZI DI TRASPORTO MENO INQUINANTI	PER ELIMINARE L'INQUINAMENTO DA ACCIAIERIE	PER ELIMINARE LA TERRA DEI FUOCHI	PER AIUTARE LA VAL D'AGRI	PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLE SCUOLE

AIUTACI A RAGGIUNGERE I NOSTRI OBIETTIVI

**FAI LA TUA PARTE SOSTIENICI
DONACI IL TUO 5X1000
C.F. 92006460510**

 www.isde.it

Conflitti di interesse in oncologia: ecco i numeri

Uno studio pubblicato su *Jama Oncology* quantifica i conflitti di interesse finanziari con l'industria farmaceutica (Fcoi) degli autori delle linee guida del National Comprehensive Cancer Network (Nccn), suggerimenti che in pratica influenzano la scelta dei farmaci rimborsabili dal sistema di assistenza pubblica Medicare. Aaron Mitchell, della University of North Carolina Chapel Hill School of Medicine, ha esaminato assieme ai colleghi tali conflitti di interesse nel corso del 2014 tra i 125 autori delle linee guida per il trattamento delle neoplasie di mammella, colon, prostata e polmone, i tumori con la più alta incidenza negli Stati Uniti. Allo scopo gli autori hanno utilizzato i dati sui pagamenti a clinici e ricercatori da parte dell'industria, pubblicamente segnalati dai Centers for Medicare e Medicaid Services. Ed ecco i risultati: 108 su 125 autori delle linee guida, ossia l'86% del totale, hanno riportato almeno un conflitto di interesse finanziario con l'industria farmaceutica. Di questi, il 56% ha ricevuto almeno 1.000 dollari o più a titolo di consulenze, vitto e alloggio, con una media di circa 10.000 dollari a testa. Ma non basta: gli autori delle linee guida Nccn hanno anche ricevuto dall'industria una media di 236.066 dollari in finanziamenti per la ricerca, compresi quelli per lo svolgimento di studi clinici. *“A conti fatti, oltre l'80% degli autori ha ricevuto pagamenti per consulenze e simili, mentre quasi la metà ha ottenuto uno o più finanziamenti per la ricerca»* scrivono gli autori, sottolineando che il loro studio è limitato dal fatto che il database dei Centers for Medicare e Medicaid Services permette di verificare solo i conflitti di interesse finanziari con l'industria farmaceutica dei medici, ma non quelli degli autori non medici delle linee guida Nccn. I dati riportati su *Jama Oncology* sottolineano l'importanza di questi conflitti di interesse in oncologia. Tanto più che in questo, come in altri campi della medicina, le collaborazioni tra industria, ricercatori e clinici non solo sono numerose, ma creano sfide e opportunità per tutta la comunità oncologica”, scrive in un editoriale di commento Ryan Nipp del Massachusetts General Hospital Cancer Center di Boston.

Piano Nazionale della Cronicità e l'Anomalia Lombarda

Fonte: Salute Internazionale

La sanità d'iniziativa lombarda è del tutto anomala. Si basa su tariffe e risparmio, su competizione e mercato, sulla presenza opzionale dei medici di medicina generale, sull'assenza di efficaci interventi di prevenzione e di supporto all'autocura. Il tutto avviene in un contesto privo della infrastruttura fondamentale e irrinunciabile in ogni seria strategia di gestione delle malattie croniche: il distretto e l'organizzazione delle cure primarie. L'affossamento di questa infrastruttura, avvenuto diversi anni fa, è una sorta di “peccato capitale” della sanità lombarda. Un peccato da cui non si può essere assolti dando vita a un surrogato debole e improprio: il Centro Servizi. La sanità di iniziativa, intesa come modello assistenziale per la presa in carico, costituisce, nell'ambito delle malattie croniche, un nuovo approccio organizzativo che affida alle cure primarie l'ambizioso compito di programmare e coordinare gli interventi a favore dei malati cronici. Il modello operativo prescelto è il Chronic Care Model.

Info: <http://www.saluteinternazionale.info/2017/05/il-piano-nazionale-della-cronicita-e-lanomalia-lombarda/>

Vaccini: una discussione oltre le ideologie – La posizione della Rete Sostenibilità e Salute

Fonte: Rete Sostenibilità e Salute

Nella nostra società ci troviamo oggi di fronte a una vera battaglia sul tema delle vaccinazioni, in un contesto ideologizzato in cui sembra impossibile rimanere estranei agli schieramenti del tutto a favore o tutto contro “i vaccini”. Questo tema, che negli ultimi mesi è stato strumentalizzato anche in ambito politico, è diventato così delicato che anche chi tenta di esprimersi in maniera non ideologica o strumentale e con riferimento a prove scientifiche può purtroppo venire posizionato da una parte o dall'altra della barricata e posto sul banco degli accusati. La Rete Sostenibilità e Salute, che al suo interno raccoglie oltre 25 associazioni che si occupano di salute da molto tempo, ritiene che per affrontare un tema complesso come quello dei vaccini sia necessario uscire dalla sfera ideologica e avviare una seria riflessione collettiva a partire dalle prove scientifiche disponibili e senza forzature.

Leggi la posizione della Rete: <http://www.sostenibilitaesalute.org/vaccini-una-discussione-oltre-le-ideologie-la-posizione-della-rete-sostenibilita-e-salute/>

Disponibile il 2° Rapporto GIMBE

Diversi sono i fattori che oggi minano la sostenibilità di tutti i sistemi sanitari: il progressivo invecchiamento delle popolazioni, il costo crescente delle innovazioni, in particolare quelle farmacologiche, e il costante aumento della domanda di servizi e prestazioni da parte di cittadini e pazienti. Tuttavia, il problema della sostenibilità non è di natura squisitamente finanziaria, perché un' aumentata disponibilità di risorse non permette comunque di risolvere cinque criticità ampiamente documentate nei paesi industrializzati: l'estrema variabilità nell'utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie; gli effetti avversi dell'eccesso di medicalizzazione; le diseguaglianze conseguenti al sotto-utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie dall'elevato valore; l'incapacità di attuare efficaci strategie di prevenzione; gli sprechi, che si annidano a tutti i livelli.

In tal senso, il dibattito sulla sostenibilità del SSN continua ad essere affrontato in maniera distorta dalle varie categorie di stakeholder che, guardando a un orizzonte a breve termine, rimangono arenati su come reperire le risorse per mantenere lo status quo, allontanando la discussione dalle modalità con cui riorganizzare il sistema sanitario per garantirne la sopravvivenza. Per tale ragione, con il suo Rapporto, elaborato dopo tre anni di studi, consultazioni e analisi indipendenti nell'ambito della campagna #salviamoSSN, la Fondazione GIMBE ha scelto di affrontare la sostenibilità del SSN in una prospettiva decennale, arco temporale sufficiente a mettere in campo gli interventi necessari per fronteggiare la crisi.

Info: <http://www.rapportogimbe.it/pagine/1168/it/rapporto-2017>

Sanità: 22,5 miliardi di sprechi

Fonte: Corriere della Sera

Nella sanità pubblica ogni lo euro spesi se ne potrebbero risparmiare 2, per un totale di 22 miliardi e mezzo su una spesa annua 2016 che è stata di 112,5 miliardi. Si potrebbe intervenire su sei capitoli, dal taglio delle prestazioni inutili alla lotta alle frodi, dall'estensione dei costi standard negli acquisti a una organizzazione efficiente della prevenzione. La contabilità degli sprechi è contenuta nel 2° Rapporto sulla sostenibilità del servizio sanitario nazionale, presentato al Senato. Continua a leggere:

http://www.gimbe.org/rassegna_stampa/20170612_Corriere_della_Sera_Rapporto_GIMBE.pdf?utm_source=Fondazione+GIMBE&utm_campaign=0346e317d7-Corsera12.06.2017-

La salute da diritto a profitto? La privatizzazione strisciante dei servizi sanitari in Europa

Fonte: saluteglobale.it

Corporate Europe ha appena pubblicato “Creeping Privatisation of Health Care in the European Union” una attenta analisi dei meccanismi politici e di mercato che stanno accrescendo le disuguaglianze e conducendo alla privatizzazione delle cure di base. Tra le questioni più dibattute in tema di salute vi è quella relativa al progressivo processo di trasformazione dei sistemi sanitari in seguito alla promozione e alla successiva implementazione di politiche cosiddette neoliberiste o neomanageriali, le quali si basano sui seguenti capisaldi: privatizzazione, liberalizzazione e deregolamentazione.

Continua a leggere: <https://saluteglobale.it/2017/06/10/la-salute-da-diritto-a-profitto-la-privatizzazione-strisciante-dei-servizi-sanitari-in-europa/>

Sanità, tra universalismo, mutue, welfare aziendale. Cosa vogliamo veramente?

Fonte: Economia Sanitaria

Di Fabrizio Gianfrate

Canalizzando verso il fondo sanitario Nazionale la spesa privata, si accrescerebbero le risorse del servizio sanitario Nazionale, senza diminuirne i carichi. Con mutue e Compagnia, se ne ridurrebbero i carichi senza aggiungergli risorse. Coi rischi nel primo di amplificarne le inefficienze, nel secondo iniquità e parzialità. Ma prima di guardare a questi risvolti tecnici dovremmo chiederci che modello di sanità vuole questa nostra società. Alla fine l’aspetto tecnico e funzionale, in fondo, malleabile, con regole adeguate, viene dopo. Prima c’è quello politico: che modello di Sanità vogliamo, vuole questa nostra società? L’universalismo, del servizio sanitario Nazionale, magari non ideale ma almeno come sua funzione di limite asintotico? Oppure la responsabilità personale o di categoria di appartenenza delle mutue? Risponde lo spirito dei tempi odierni: individualismo, l’io sul noi, il particolare sul generale, solipsismo social – consumista e deculturato.

Chi fosse interessato a leggere l’articolo può scriverci inviando una mail a isde@isde.it

Ssn verso mutue e assicurazioni? Non è detto e in ogni caso ecco cosa fare per impedirlo

Due idee. Da un lato eliminare gli incentivi fiscali per tutto ciò che non è effettivamente integrativo al Ssn. Dall’altro, se Stato, Regioni e ASL entrassero nella gestione di Fondi integrativi (soluzione che potrebbe essere migliore, rispetto ad alternative, e in questo sposiamo in pieno la proposta del Direttore di QS), dovrebbero limitarsi a prestazioni davvero integrative, di cui una seria valutazione di merito effettuata da esperti per conto del SSN confermi l’efficacia (almeno probabile), ancorché non/non ancora accolte nei LEA.

Continua a leggere: http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=49298

La Sanità nelle Primarie del Nulla

Fonte: SaluteInternazionale

Per far prosperare il welfare aziendale e le assicurazioni private è necessario mettere in ginocchio il servizio sanitario pubblico. È quello che hanno fatto i governi in questi anni. Così si manda in soffitta l’universalismo perché la popolazione è destinata a dividersi tra coloro (i più) che devono

accontentarsi di un “pavimento” pubblico sempre più basso e più povero e coloro che – tramite il mercato assicurativo – possono salire ai piani più alti.

Continua a leggere: <http://www.saluteinternazionale.info/2017/04/la-sanita-nelle-primarie-del-nulla/>

I nostri “no” e i nostri “sì”. Una riflessione su luci e ombre del SSN oggi

Fonte: Promozione Salute n.2/2017

Il Servizio sanitario italiano, fra i più efficienti e fra i meno costosi nel mondo, sta progressivamente indebolendosi, come fanno molti cittadini sulla base delle loro esperienze. E' un processo ineluttabile o è possibile invertire questa deriva? Ne parla N. Dirindin, presidente del CIPES e membro della Commissione Sanità del Senato.

Chi fosse interessato a leggere l'articolo può scriverci inviando una mail a isde@isde.it

Farmaci innovativi, FIMMG, SIMG e Cittadinanzattiva: una vergogna non farli prescrivere a MMG

Fonte: FimmgNotizie

"Sul tema della prescrizione dei farmaci innovativi l'onorevole Federico Gelli ha sollevato un problema che ormai provoca solo imbarazzo nel nostro SSN". E' quanto dichiarano Claudio Cricelli, presidente di SIMG e Silvestro Scotti segretario nazionale di FIMMG. "Da molti anni per una decisione cervellotica e priva di alcun senso logico, clinico ed economico, la prescrizione dei farmaci innovativi è stata inibita ai medici di medicina generale sulla base di considerazioni prive di sostanza clinica e sanitaria? Questa decisione perdura tuttora e ha portato danni incalcolabili alla salute dei cittadini, a cui è stato di fatto impedito l'accesso alle cure di patologie importanti come il diabete e le malattie cardiovascolari", proseguono Cricelli e Scotti .

Secondo Cricelli e Scotti "ha ragione Gelli quando afferma che questa situazione è solo italiana.

Aggiungiamo – proseguono - che a causa di questa assurdità i medici di medicina generale non hanno più accesso all'informazione scientifica e alla conoscenza sui nuovi farmaci cosiddetti innovativi, molti dei quali sono stagionati e già invecchiati. Addirittura si paventa oggi l'inibizione a prescrivere classi di farmaci per le patologie respiratorie croniche rispetto alle quali la medicina generale è l'unico comparto medico in grado di reggere l'impatto della cronicità crescente".

Per leggere l'articolo completo:

<http://www.fimmgnotizie.org/login.aspx?redirect=http%3a%2f%2fwww.fimmgnotizie.org%2fweb%2fhtml%2fclient.aspx%3fdid%3d176%26nid%3d16643>

Rainvow Warrior 3

È la nave che arriverà nel porto di Genova, dal 22 al 24 giugno per portare avanti attività di ricerca e open boat. La nave sarà visitabile per tutti e gratuitamente **il 23 e 24 giugno**. Durante le giornate sarà pubblicizzata la campagna contro l'uso della plastica usa e getta con campionamenti e monitoraggio in alcuni dei punti più inquinati del mare, infatti nel Mediterraneo circa il 96% dei rifiuti galleggianti è di plastica. Un problema che purtroppo non interessa solo la superficie marina del Mare Nostrum, dato che rifiuti in plastica sono stati ritrovati anche a più di 3 chilometri di profondità; per questo è stata lanciata una petizione rivolta ai governi europei http://www.greenpeace.org/italy/it/Cosa-puoi-fare-tu/partecipa/no-plastica/?utm_source=planet&utm_medium=news&utm_campaign=08062017 affinché si impegnino per la graduale eliminazione dei prodotti usa e getta in plastica, come bicchieri, posate e buste.

Ecologia del diritto. Scienza, politica, beni comuni

È questo il titolo del libro di Fritjof Capra e Ugo Mattei, edito da Aboca, che verrà presentato il **26 giugno**, alle ore 18.00 presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio a Firenze. Una pubblicazione molto attuale che delinea i concetti e le strutture alla base di un ordinamento giuridico coerente con i principi ecologici che sostengono la vita sul pianeta.

Per maggiori informazioni visita www.abocamuseum.it

Cinema in cantina

E' questo il titolo del ciclo di film su temi ambientali che si terrà presso la cantina bio Perlage di Farra di Soligo (TV), un ciclo di tre serate per trovare insieme proposte di cambiamento verso stili di vita più sani e sostenibili. Il primo film PESTEXIT, proiettato il **28 giugno**, è un film coraggioso, tratto da una inchiesta francese sui rischi presenti e futuri dei pesticidi di sintesi soprattutto verso i bambini. E' denunciato in modo chiaro il più grande conflitto di interessi globale esistente attualmente, quello delle case chimico farmaceutiche che vendono i pesticidi e allo stesso tempo le medicine per curare le malattie che i pesticidi producono. Altro film LA PRIMA NEVE, invece sarà proiettato il **5 luglio**, mentre il **12 luglio** sarà il turno di BEFORE THE FLOOD. Ci sarà anche una breve presentazione di un rappresentante di PAN Italia e dibattito finale.

Per info e maggiori dettagli: www.perlagewines.com

Prevenire l'eccesso di cure con l'ascolto e la condivisione. Sovramedicalizzazione e Prevenzione Quaternaria

È questo il titolo della Conferenza Internazionale del Coordinamento WONCA Italia, che si terrà a Lecce **dal 28 al 30 settembre**. L'iscrizione è gratuita e deve essere effettuata entro il 31 agosto.

Nelle ultime decadi la medicina scientifica ha fatto grandi passi avanti. Il potenziamento delle tecniche diagnostiche e di imaging, le terapie farmacologiche, le nuove tecniche operatorie e interventistiche hanno prodotto un notevole miglioramento delle cure, portando a guarigione malattie che fino a non molti anni fa erano considerate incurabili. Esistono però (certamente) risvolti negativi di tale potenziamento, legati non soltanto ad inappropriata o agli effetti avversi o collaterali, ma anche alle conseguenze insite nella pratica di alcune tecniche diagnostiche o terapeutiche. Inoltre il 28 Settembre si terrà un workshop del Movimento Giotto per i giovani medici di famiglia e i medici di famiglia in formazione. Per maggiori informazioni e per l'iscrizione alla conferenza visita il sito: <http://www.coordinamentowoncaitalia.it/>

SEGNALAZIONI

Via alla collaborazione tra l'IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari e ISDE Italia

Contributo di Agostino Di Ciaula

Avviato un percorso di collaborazione tra l'IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari e ISDE Italia (International Society of Doctors for Environment). Le linee di collaborazione, a costo zero, sono state concordate tra il Direttore Generale dell'Oncologico, Dr. Antonio Delvino, il Direttore Scientifico dello stesso istituto, Dr. Nicola Silvestris, il Presidente del Comitato Scientifico nazionale ISDE, Dr. Agostino Di Ciaula e il Presidente di ISDE Italia, Dr. Roberto Romizi e si fondano sul comune interesse per la prevenzione primaria in ambito oncologico. La sinergia tra l'Istituto Tumori di Bari (centro di riferimento della rete oncologica regionale) e ISDE Italia sarà finalizzata a promuovere programmi di prevenzione primaria destinati alla popolazione pugliese, a definire gruppi di lavoro che possano collaborare su tematiche specifiche (con l'obiettivo di elaborare documenti rivolti alla popolazione generale e position paper), a elaborare protocolli di ricerca condivisi, a promuovere periodici incontri pubblici.

Mobilità sostenibile: un convegno con la partecipazione di ISDE

Fonti: Rassegna OMS trasporti e bambini 2005; Economic cost of the impact of air pollution in Europe, OMS 2015; Traffic-related air pollution, particulate matter, and autism, Jama 2013; ADN Kronos salute, comunicazione del Center for research in environmental epidemiology-Barcelona sul rallentamento cognitivo dei bambini esposti all'inquinamento da traffico, 2017.

Venerdì 9 giugno nella sede della Fondazione Sandretto-Re-Rebaudengo a Guarene (CN) il rappresentante locale ISDE, Mario Frusi, è stato invitato a tenere una relazione sul tema della mobilità sostenibile: ha riassunto i dati epidemiologici degli ultimi anni, ha ribadito la necessità che i governanti si attivino al fine non solo di tutelare la salute dei cittadini ma anche di risparmiare sulle risorse sanitarie, ha insistito sull'indispensabilità che gli umani ricorrano a fonti

energetiche rinnovabili per garantire comunque l'equilibrio nel lungo termine. L'opinione generale, emersa dal dibattito, è che la tecnologia per il cambiamento esista già, l'imprenditoria sia già pronta a metterla in atto, occorra maggiore impegno da parte del mondo politico.

Dieci anni di "Emergenza Sorrisi", fra buona medicina e impegno umanitario

Fonte: frammentidipace.it

Celebrare il decennale di Emergenza Sorrisi, l'organizzazione non governativa di medici volontari che, dal 2007, realizzano vere e proprie missioni chirurgiche in favore di bambini colpiti da gravi patologie di malformazione (come il labbro leporino), ustioni e ferite di guerra. Questo lo scopo del convegno 10 anni di cooperazione con Emergenza Sorrisi, organizzato a Roma, nella Sala Aldo Moro della Camera dei Deputati, con il patrocinio del Ministero degli Esteri, Ministero della Salute e Istituto italiano donazione. Durante l'incontro è intervenuto anche Fabio Abenavoli, presidente di Emergenza Sorrisi che ha sottolineato la soddisfazione *"di aver lavorato con più di 500 medici in 17 Paesi, tra Africa e Medio Oriente, con l'importante risultato di oltre 4mila bambini operati gratuitamente con successo in 72 missioni chirurgiche. Un'attività di puro volontariato in anni difficili in cui c'è bisogno di azioni concrete positive. Il nostro sogno attuale è contribuire al ritorno dei Siriani in Siria. Un obiettivo difficile, me ne rendo conto, ma con i sogni si deve puntare in alto"*.

Continua a leggere: <http://www.frammentidipace.it/emergenza-sorrisi-10-anni-medicina-umanitaria/>

Preservare l'ISPRA per difendere la nostra salute

Fonte: Editoriale Nuove Direzioni 42 – luglio/agosto 2017

Di Pier Luigi Ciolli

Incredibile: all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), risorsa strategica per il Paese, si apprestano a licenziare 93 ricercatori e tecnici precari, con anzianità media di un decennio. Tutti abbiamo il diritto/dovere d'impedirlo, d'intervenire perché le loro ricerche hanno tutelato e tutelano il nostro territorio e la nostra salute. Infatti, studiano il mare, le coste, il dissesto idrogeologico, le frane, la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti. Aprendo <http://www.isprambiente.gov.it/it> troviamo i temi, i servizi per l'ambiente, le banche dati, i progetti, la cartografia, le pubblicazioni, la biblioteca, le collezioni geologiche e storiche, i laboratori. Funzioni e concetti che rischiano di rimanere solo sulla carta. L'allarme è stato lanciato da tempo ma, dal 22 maggio 2017, in assenza di interventi da parte del Ministero dell'Ambiente, i lavoratori dell'ISPRA hanno occupato la sala dei convegni dell'Istituto. Si possono seguire gli eventi sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/usb.pi.ispra?fref=ts>. Per quanto sopra scritto è importante che noi tutti entrassimo in azione, poiché non è utile per il nostro benessere accettare passivamente le soppressioni della banca dati Aria (BRACE), del gruppo di ricerca sui pesticidi nelle acque, della sezione ecotossicologia e bioindicatori, la continua erosione delle funzioni strategiche di un ente che, con le sue ricerche scientifiche indipendenti, ha bloccato varie opere dannose e inutili dal punto di vista ecologico ed economico. Nicola Lugeri, dell'USB PI

ISPRA, ha dichiarato che i soldi ci sono, e per tutti gli enti di ricerca; infatti, un “tesoretto” di oltre 400 milioni di euro non è utilizzato da parte dell’IIT (Istituto Italiano di Tecnologia). I lavoratori chiedono al Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti di NON destinare soldi pubblici agli enti privati, di rilanciare l’ISPRA attingendo dal “tesoretto” utilizzando solo 3 milioni di euro per 3 anni nonché procedendo subito alla restituzione dei 13 milioni tagliati al momento della costituzione dell’Istituto per destinarli ad avviare un piano di assunzioni straordinario secondo le norme contenute nel nuovo Testo Unico del Pubblico Impiego, in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Ognuno di noi ha il potere d’intervenire, sollecitando Governo e parlamentari, per riportare l’ISPRA all’indispensabile efficienza che la tutela della qualità della nostra vita richiede.

Più di un milione di europei si oppongono al glifosato, l’erbicida della Monsanto

Fonte: WeMove.EU

L’Iniziativa dei Cittadini europei segnala la grande preoccupazione sociale nei confronti dei pesticidi. La raccolta prosegue fino al 30 giugno, ma finora sono più di un milione gli europei che hanno firmato l’iniziativa ICE per vietare il glifosato, riformare il processo di approvazione dei pesticidi dell’UE e fissare obiettivi obbligatori per ridurre l’uso dei pesticidi nell’UE. La coalizione europea “ICE StopGlyphosate”, composta da oltre 100 ONG europee, invita la Commissione a rispettare le richieste dei firmatari rifiutando una nuova licenza per il glifosato. Tra questi anche l’Italia, dove la raccolta continua allo stesso ritmo, per dare un segnale ancora più chiaro alle istituzioni Italiane ed Europee. La Commissione europea sarà dunque legalmente tenuta a rispondere alle richieste degli europei e a prenderle in considerazione nelle prossime decisioni. Olga, campaigner italiana di WeMove.EU ha dichiarato: *“I cittadini europei non si sono lasciati ingannare dagli sforzi delle lobbies dell’industria dei pesticidi mirati a distorcere le verità scientifiche sul glifosato. In meno di cinque mesi, più di un milione di cittadini dell’UE hanno aderito alla nostra richiesta di un divieto del glifosato e per una riduzione dell’uso dei pesticidi in tutta l’UE. I nostri politici devono ascoltare questo messaggio forte e chiaro: devono proteggere i cittadini e l’ambiente, vietando questo pericoloso erbicida e imboccare la strada per un futuro libero dai pesticidi”*. La campagna ICE StopGlyphosate è sostenuta da una coalizione paneuropea di oltre 100 organizzazioni e coordinata da WeMove.EU. Per maggiori informazioni o per firmare, visitare il sito www.stopglyphosate.org

Il CETA arriva in Senato: appello alla mobilitazione

Fonte: ASud

Il CETA è arrivato in Senato e serve una mobilitazione di massa per fermare il processo di ratifica. Non c’è tempo da perdere, soltanto la partecipazione di tutti può cambiare le sorti di questa battaglia. Poco più di un anno fa 40 mila persone hanno inondato le strade di Roma contro TTIP e CETA. Adesso è il momento di tornare a farci sentire.

La Campagna Stop TTIP Italia lancia una mobilitazione permanente: ciascuno di noi può impegnare qualche ora del proprio tempo per dire NO alla ratifica.

Informati sul CETA e attivati: <https://stop-ttip-italia.net/>



Gli eventi con ISDE sul territorio

Trattamenti fitosanitari in agricoltura

Centro Comunitario Sant'Andrea di Castions di Zoppola (PN) – 22 Giugno

Interviene per l'Associazione Medici per l'Ambiente Gustavo Mazzi, Presidente ISDE Pordenone

Agricoltura Biosostenibile e Salute

Sala Comunale, Cologna Veneta (VR) – 29 Giugno

Interviene per l'Associazione Medici per l'Ambiente Giovanni Beghini, Presidente ISDE Verona

Per info: giovannibeghini@gmail.com

Il farro tra storia, proprietà e benefici

Sala Consiliare San Lorenzo in Campo (PU) – 1 Luglio

Interviene per l'Associazione Medici per l'Ambiente Simone Domenico Aspriello, Referente ISDE Pesaro Urbino.

Info e prenotazioni: 0721/776511 – 335/5846486

Agricoltura del domani: le alternative in pratica per coltivare il futuro

Camera dei Deputati, Piazza Montecitorio, Roma – 14 Luglio

Interviene per l'Associazione Medici per l'Ambiente Patrizia Gentilini, membro della giunta esecutiva e del comitato scientifico ISDE Italia.

Info: patrizia.gentilini@villapacinotti.it

Il cibo che cura

Corso di alimentazione e di cucina pratica per medici

RistorArte Hotel Gran Can, Via Giovanni Campostrini, 60, Pedemonte – 7/8 Ottobre – 18/19

Novembre. Il corso è accreditato per 45,8 crediti ECM

Interviene per l'Associazione Medici per l'Ambiente, Giovanni Beghini, Presidente ISDE Verona

Info: info@svemg.it